



03 gennaio 2011

Veneto orientale: black out canali RAI, interrogazione Ruzzante (Pd) in Regione

(Arv) Venezia 3 gen. 2011 - "Dai primi del dicembre scorso, da quando cioè si è compiuto lo switch off per abbandonare la tecnologia della televisione analogica e passare a quella del digitale terrestre, oltre **centomila abitazioni** del Veneto orientale **non ricevono più i canali Rai**". Lo afferma il consigliere regionale del Partito democratico **Piero Ruzzante** che ha presentato un'interrogazione per sapere se la Giunta veneta intende intervenire presso la Rai per risolvere il problema ed ottenere per i cittadini coinvolti, l'esenzione dal pagamento del prossimo canone televisivo. "Le maggiori difficoltà - ricorda il consigliere - riguardano soprattutto il **Portogruarese** e il Sandonatese dove per poter di nuovo vedere i canali Rai gli utenti devono provvedere, a proprie spese, all'installazione di una nuova antenna, orientandola verso un nuovo ripetitore, quello di "Castaldia-Aviano" ma, una volta compiuta l'installazione, rimane, comunque, il problema di sintonizzarsi sul **Telegiornale regionale veneto**, e questo è possibile solo dotandosi di una seconda antenna orientata verso Padova (Monte Venda) altrimenti si riceve il segnale del TGR del Friuli Venezia Giulia.

GAG/bf/1





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

NONA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 229

CENTOMILA ABITAZIONI DEL VENETO ORIENTALE OSCURATE DAI CANALI RAI. LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA.

presentata il 3 gennaio 2011 dal Consigliere Ruzzante

Premesso che:

- dai primi giorni di dicembre, da quando cioè nella nostra regione si è compiuto lo switch off per abbandonare la tecnologia della televisione analogica e passare a quella del digitale terrestre, oltre centomila abitazioni del Veneto orientale non ricevono più i canali RAI;
- il problema riguarda in particolare il portogruarese e il sandonatese ma in tutto il territorio regionale si registrano problemi di ricezione di varia specie;
- il dato relativo al Veneto orientale è stato fornito dai tecnici di *Rai Way*, l'azienda proprietaria della rete di trasmissione e diffusione del segnale RAI, che ha desunto questo calcolo dai sopralluoghi effettuati sul territorio;
- moltissimi residenti della zona che avevano le antenne orientate verso il ripetitore del "Piancavallo" **non vedono più Rai 1, Rai 2 e Rai 3**;
- per poter di nuovo vedere i canali RAI queste persone devono provvedere, a proprie spese, all'installazione di una nuova antenna, orientandola verso un nuovo ripetitore, quello di "Castaldia-Aviano";
- una volta compiuta l'installazione della nuova antenna, questi cittadini hanno comunque il problema di non vedere il telegiornale regionale veneto, dato che in queste zone si riceve il segnale del TGR del Friuli Venezia Giulia;
- per poter vedere il **telegiornale regionale veneto** è necessaria l'installazione di una seconda antenna, orientata verso Padova (Monte Venda);
- molte ignare persone stanno aspettando fiduciose che la situazione si sistemi da sé, credendo che la soluzione del problema venga dalla RAI; in realtà non è così, essendo, come detto, un problema legato al tipo di antenne televisive ed al loro orientamento;
- oltre al riorientamento, spesso si rende necessaria la sostituzione dell'antenna, in quanto vetusta: la spesa per ogni singola abitazione può quindi oscillare dai 150 ai 500 euro; il tutto a carico dei privati cittadini!
- **un comitato per il digitale terrestre, formato dai Gruppi consiliari comunali di opposizione e da alcune associazioni**, sta suggerendo alla popolazione di non gettare gli scontrini e le ricevute dei tecnici e degli antennisti, ai fini di un'azione di rivalsa che sta mettendo in piedi con l'ausilio di una delle maggiori associazioni di consumatori, il Codacons;

- **il comitato denuncia una sottovalutazione del problema** da parte della Regione, una mancata organizzazione a monte e la totale mancanza di informazioni ai cittadini, molti dei quali neppure sanno quale sia la causa del problema di ricezione e continuano invano a risintonizzare il decoder;
- **il presidente della Conferenza dei Sindaci, Igor Visentin**, sta cercando di ottenere dei prezzi standardizzati verso il basso dalle associazioni di categoria degli antennisti e dei rivenditori ed ha affermato di volersi attivare presso la Regione per ottenere **un rimborso almeno parziale** delle spese sostenute dalla popolazione;
- **il comitato per il digitale terrestre** ha annunciato ieri che **l'azione di rivalsa** di cui sopra sarà una class action contro la Rai, e invita intanto tutti i cittadini colpiti dall'oscuramento dei canali Rai a non pagare il canone, come forma di sciopero e di disobbedienza civile;

Considerato che:

- la partita del passaggio al digitale terrestre in Veneto è stata gestita molto male e molte delle responsabilità di questa mala gestione sono a carico della Regione;
- **lo switch off nella nostra Regione** è infatti avvenuto nel pieno del caos causato dall'alluvione ed una richiesta di rinvio del passaggio al digitale terrestre compiuta dal sottoscritto in sede di seduta di Consiglio regionale è stata totalmente ignorata;
- **la Regione non ha portato avanti alcuna campagna informativa** nei mesi precedenti lo switch off, per cui migliaia di cittadini, soprattutto anziani, si sono trovati ad affrontare da soli il problema dell'oscuramento televisivo;
- **nulla è stato fatto**, inoltre, per avvertire le fasce più deboli della popolazione del rischio di truffe e speculazioni, che si sono infatti regolarmente verificate;
- i cittadini del Veneto orientale, oltre ai rimborsi per le ingenti spese sostenute, chiedono alla Regione un intervento decisivo presso la Rai affinché l'emittente pubblica renda nuovamente visibile il telegiornale regionale veneto.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere regionale

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- **se intenda intervenire con decisione presso la RAI** per fare in modo che i cittadini del Veneto orientale possano tornare a fruire dell'informazione del telegiornale regionale veneto;
- **se intenda attivare una campagna di informazione** rivolta ai cittadini attualmente ancora ignari della reale situazione;
- **se tutte le migliaia di famiglie** che sono state costrette, loro malgrado, a spendere somme ingenti per far sostituire e/o riorientare la propria antenna televisiva **verranno rimborsate dalla Regione** e a quanto ammonti il rimborso previsto;
- **se la Regione aiuterà finanziariamente** i cittadini appartenenti alle fasce più deboli della popolazione, tuttora oscurati dalla visione dei canali RAI, a sostenere le spese per la sostituzione e/o il riorientamento dell'antenna televisiva;
- **se la Regione intenda attivarsi presso la RAI** e gli organi di competenza al fine di ottenere per i cittadini coinvolti, l'esenzione dal pagamento del prossimo canone televisivo.